

REGOLAMENTO DEL PERCORSO AD INDIRIZZO MUSICALE



**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
*"Alighieri"***

AS 2022-2023

Vista la delibera del Collegio dei Docenti per *la conversione dei corsi ad indirizzo musicale in percorsi ad indirizzo musicale, a partire dal 1° settembre 2023* (Delibera n. 57, verbale n. 5 seduta del 27/10/22),

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto per *la conversione dei corsi ad indirizzo musicale in percorsi ad indirizzo musicale, a partire dal 1° settembre 2023* (Delibera n. 49, verbale n. 5 seduta del 27/10/22),

Vista la delibera del Consiglio d'Istituto per l'approvazione del Regolamento del percorso ad indirizzo musicale (delibera n. 50, verbale n. 5 seduta del 27/10/22),

Si adotta il seguente

Regolamento del Percorso ad Indirizzo Musicale Scuola Secondaria di primo grado

PREMESSA

Il *“Percorso ad indirizzo musicale”* è organizzato tenendo conto del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) della Scuola e della seguente normativa in materia di insegnamento dello strumento musicale nella Scuola Secondaria di I grado:

- D.M. 03 agosto 1979 “Corsi Sperimentali ad orientamento musicale;
- Decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, di adozione del Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- D.M. 6 agosto 1999 “Riconduzione ad ordinamento dei corsi sperimentali ad indirizzo musicale nella scuola media ai sensi della legge 3 maggio 1999, n. 124, art. 11, comma 9”;
- D.P.R. 20 marzo 2009, n. 81;
- D.P.R. n. 89 del 20 marzo 2009 “Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”;
- Legge 13 luglio 2015, n. 107, comma 181, lettera g);
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 60 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali;
- D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato;
- D.I. 176 del 2022 recante la disciplina dei percorsi a indirizzo musicale delle Scuole Secondarie di primo grado;
- Nota MI 5 settembre 2022, n. 22536.

Il valore dell'insegnamento dello Strumento musicale

In coerenza con la Raccomandazione del Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018:

“La pratica costante della musica d'insieme, informazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.”

Il *percorso a indirizzo musicale* promuove la conoscenza e l'esperienza diretta dell'espressione musicale nei suoi molteplici linguaggi, favorendo lo sviluppo della creatività delle alunne e degli

alunni connessa alla sfera estetica e alla conoscenza delle tecniche musicali, sia nelle forme tradizionali sia in quelle innovative, rendendo, così, più significativo l'apprendimento.

Il *percorso* prevede un approccio educativo incentrato sull'incontro tra conoscenza, tecnica ed espressione creativa. Lo studio di uno strumento musicale:

- a. amplia la conoscenza dell'universo musicale;
- b. integra gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali;
- c. facilita l'approccio interdisciplinare alla conoscenza;
- d. favorisce l'integrazione della pratica con la formazione musicale generale;
- e. stimola la motivazione;
- f. promuove lo sviluppo di connessioni fra discipline e arti;
- g. contribuisce all'acquisizione della "Competenza in materia di consapevolezza ed espressioni culturali", di cui alla Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018.

L'acquisizione di capacità specifiche fa sì che l'alunno, da un lato, progredisca nella maturazione e nella consapevolezza delle proprie inclinazioni e potenzialità in una prospettiva orientativa; e, dall'altro, riconosca e realizzi le opportunità di valorizzazione personale o sociale mediante le arti.

Al contempo, l'alunno impara ad impegnarsi in processi creativi, sia individualmente sia collettivamente, mettendo a punto un metodo di studio basato sull'individuazione e la risoluzione dei problemi.

La pratica individuale, associata a quella corale e strumentale d'insieme, consente di interiorizzare i valori alla base dei grandi principi transdisciplinari che investono la scuola italiana, quali le pratiche inclusive, il contrasto alla dispersione scolastica, la prevenzione alle azioni di bullismo, il recupero dell'individualità del soggetto che pensa e che comunica.

Il *percorso* fornisce la possibilità di sviluppare esperienze coerenti con il contesto di riferimento, arricchendo di nuove declinazioni le stesse specificità culturali del territorio.

Orientamenti formativi

“L'insegnamento dello strumento musicale si pone in coerenza con il curriculum di Musica, di cui condivide le finalità generali, si affianca e interagisce con questo, configurandosi come ulteriore mezzo di approfondimento della pratica e della conoscenza critica, per svilupparne gli aspetti creativi e per potenziare le forme di interazione con le altre arti. Favorisce, altresì, lo sviluppo delle competenze comunicative intese anche come capacità di esprimere e interpretare idee, esperienze ed emozioni creando empatia, in un'ottica di formazione globale dell'alunno. Attraverso la pratica strumentale, infatti, le specifiche funzioni formative della Musica (cognitivo-culturale, linguistico-comunicativa, emotivo-affettiva, identitaria e interculturale, relazionale, critico-estetica) si potenziano e si integrano.

La pratica costante della musica d'insieme, in formazioni strumentali da camera o orchestrali, anche attraverso performance ed esibizioni pubbliche, sviluppa la capacità di attenzione e di ascolto dell'altro, favorisce il senso di appartenenza alla comunità scolastica e crea un contesto autentico per la promozione attiva delle competenze di cittadinanza, fornendo tra l'altro importanti e ulteriori occasioni di inclusione per tutte le alunne e tutti gli alunni.

Nella pratica dello strumento musicale particolare attenzione è riservata all'*ascolto* (discriminazione percettiva, interpretazione, analisi, comprensione), alla *produzione* (esecuzione, improvvisazione, composizione) e alla *lettoscrittura* (uso di una notazione analogica convenzionale e non convenzionale).

Il profilo d'entrata dell'alunno, acquisito attraverso la prova orientativo-attitudinale, prevede la presenza di forti fattori motivazionali, limitatamente all'età, nonché di competenze musicali di base descrivibili come un bagaglio ricco di memorie uditive (timbriche, ritmiche, melodiche e armoniche) acquisito a partire dall'infanzia e verificabile attraverso prove di produzione e riproduzione vocali e motorie, prima ancora che strumentali.

Nell'arco del triennio l'alunno, attraverso lo studio e la pratica dello strumento, avvia e sviluppa, integrandole tra loro, la conoscenza della specifica letteratura e della teoria musicale e la comprensione critica, inserite nel contesto storico-culturale di riferimento, le competenze tecnico-esecutive, interpretative, compositive ed improvvisative, anche in formazioni d'insieme, attraverso repertori di diversi generi, culture e periodi storici.

L'alunno, inoltre, ha la possibilità di acquisire un adeguato metodo di studio attraverso l'interazione e l'uso creativo delle diverse forme di comunicazione interartistica e multimediale, pervasive nella cultura del nostro tempo.”

[cfr. allegato A – D.I. n.176/2022]

<p>Art. 1.: <i>Organizzazione oraria del percorso (scelta dell'indirizzo)</i></p>	<p>Il percorso ad indirizzo Musicale è aperto a tutti gli alunni che si iscrivono per la prima volta alla Scuola Secondaria compatibilmente con i posti disponibili.</p> <p>Per accedere al percorso a indirizzo musicale le famiglie, all'atto dell'iscrizione dei propri figli alla classe prima della Scuola Secondaria di primo grado, manifestano la volontà di far frequentare i percorsi ad indirizzo musicale, previo espletamento di una prova orientativo-attitudinale.</p> <p>Nel percorso a indirizzo musicale l'insegnamento dello strumento costituisce parte integrante dell'orario annuale personalizzato dell'alunna e dell'alunno che si avvale di detto insegnamento e <i>concorre alla determinazione della validità dell'anno scolastico.</i></p> <p>Una volta scelto ed assegnato dalla Scuola, lo Strumento musicale è materia curricolare, ha la durata di tre anni ed è parte integrante del piano di studio dello studente nonché materia degli Esami di Stato al termine del primo ciclo d'Istruzione.</p> <p>Dal 1° settembre 2023, le attività di insegnamento si svolgono in orario aggiuntivo non coincidente con quello definito per le altre discipline previste dall'ordinamento vigente art.5 c.5 del DPR 89/09, per tre ore settimanali, ossia novantanove ore annuali, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.</p> <p>Le attività sono organizzate in forma individuale o a piccoli gruppi e prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) <i>lezione strumentale</i>, in modalità di insegnamento individuale e collettiva; b) <i>teoria e lettura della musica</i>; c) <i>musica d'insieme.</i> <p>La scuola può modulare nel triennio l'orario aggiuntivo nel rispetto, comunque, del monte ore annuale. Nel tempo prolungato, le stesse sono svolte nei limiti dell'orario settimanale previsto per gli alunni.</p>
<p>Art. 2.: <i>Posti disponibili per la frequenza ai percorsi a indirizzo musicale distinti per specialità strumentale e anno di corso</i></p>	<p>Il percorso a indirizzo musicale prevede, per ciascun anno di corso, gruppi di alunni, suddivisi in quattro sottogruppi, ciascuno corrispondente alle seguenti specialità strumentali:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. pianoforte, 2. violino, 3. violoncello 4. flauto traverso. <p>I gruppi sono costituiti rispettando i parametri numerici fissati dall'art. 11 del DPR 81/09.</p> <p>Gli alunni sono ammessi alla frequenza dei percorsi a indirizzo musicale nelle specifiche specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili e dell'autorizzazione dell'Ufficio scolastico regionale ad attivare i citati percorsi.</p> <p>Il numero di alunni ammessi a frequentare il percorso ad indirizzo musicale è determinato tenendo conto della nota Ministeriale che ogni anno il Ministero redige in materia di iscrizioni scolastiche.</p>
	<p>Per accedere ai percorsi a indirizzo musicale gli alunni sostengono una prova orientativo-attitudinale, predisposta dall'Istituto, i cui esiti sono pubblicati, di norma, entro la scadenza delle iscrizioni o nei termini fissati dalla nota</p>

Art. 3.:
Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale e i criteri di valutazione degli esiti ai fini dell'assegnazione delle alunne e degli alunni alle diverse specialità strumentali

annuale sulle iscrizioni.

Nel corso della prova sono valutate le attitudini delle alunne e degli alunni. Per la valutazione delle prove orientativo-attitudinali, la Commissione ha a disposizione complessivamente **40 punti**.

Le prove orientativo-attitudinali vengono svolte per tutti i candidati con le stesse modalità e consistono in esercizi di difficoltà progressiva, ritenuti idonei a verificare il senso ritmico, l'intonazione, la capacità di ascolto e la coordinazione psico-motoria sullo strumento. Esse sono predisposte dalla Commissione lo stesso giorno in cui sono previste le prove.

Le prove si compongono come segue:

Prova n. 1 - accertamento del senso ritmico

Un docente della Commissione propone al candidato una successione di ritmi (binari e ternari), per un totale di 4 sequenze, battendole con le mani.

Le sequenze ritmiche vengono proposte in modo graduato, per lunghezza e difficoltà. Nella prova si valuterà la riproduzione delle sequenze. Le sequenze sono ideate per valutare: la capacità di riproduzione ritmica, reattività - coordinazione, precisione, risposta alla complessità ritmica, in una serie di unità ritmiche progressivamente più impegnative.

Per ogni singola sequenza ritmica riprodotta correttamente viene assegnato un punteggio. Il punteggio totale massimo assegnabile alla prova è di 10 punti.

<u>Prova n. 1 - Accertamento del senso ritmico</u>			
Punteggio			
L'alunno riproduce con difficoltà gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce parzialmente e con qualche esitazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con una buona approssimazione gli schemi ritmici proposti	L'alunno riproduce con precisione gli schemi ritmici proposti
Da 0 a 4	Da 5 a 6	Da 7 a 8	Da 9 a 10

Prova n. 2 - accertamento dell'intonazione

Un docente della Commissione esegue con la voce e al pianoforte una sequenza di brevi e semplici intervalli e frasi musicali, chiedendo al candidato, successivamente, di intonarle con la voce. La Commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

Gli intervalli e le frasi musicali, suddivise in 5 sequenze, vengono proposte in modo graduato, per difficoltà e lunghezza.

Per l'esecuzione delle frasi musicali viene scelta la tonalità più agevole per il candidato. La valutazione prende in considerazione le capacità di riproduzione degli intervalli e delle frasi musicali da parte dell'alunno.

Per ogni singola frase viene assegnato al candidato un punteggio. Il punteggio totale massimo assegnabile alla prova è di 10 punti.

<u>Prova n. 2 - Accertamento dell'intonazione</u>			
Punteggio			
L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con accettabile precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche proposte con buona precisione nell'intonazione	L'alunno è in grado di intonare le sequenze melodiche con disinvoltura e precisione nell'intonazione
Da 0 a 4	Da 5 a 6	Da 7 a 8	Da 9 a 10

Prova n. 3 - accertamento delle Competenze percettive (orecchio e memoria musicale)

Tipologia A: (4 intervalli) - Un docente della Commissione esegue al pianoforte due suoni, il candidato dovrà indicare se il secondo suono è più alto, più basso o uguale al primo.

Tipologia B: (4 sequenze) - Un docente della Commissione esegue al pianoforte una breve melodia di cinque suoni. La stessa melodia verrà riproposta con una variazione di un suono e il candidato dovrà indicare quale dei 5 suoni è stato cambiato (ad esempio, il primo, il secondo, il terzo, il quarto o il quinto).

La Commissione valuta la risposta dell'alunno in relazione al grado di difficoltà raggiunto nella prova, soffermandosi sull'analisi delle capacità percettive, discriminatorie, di ascolto, di attenzione e auto-ascolto, auto-correzione e concentrazione.

Gli intervalli e le sequenze vengono proposti in modo graduato per difficoltà e lunghezza.

Per l'esecuzione delle frasi musicali viene scelta la tonalità più agevole per il candidato. Per ogni singola frase viene assegnato al candidato un punteggio. Il punteggio totale massimo assegnabile alla prova è di 10 punti.

Prova n. 3 - Accertamento delle Competenze percettive (orecchio e memoria musicale)

Punteggio

L'alunno individua gli intervalli e le sequenze melodiche proposte con scarsa approssimazione nell'altezza e nella memoria musicale	L'alunno individua gli intervalli e le sequenze melodiche proposte con accettabile precisione nell'altezza e nella memoria musicale	L'alunno individua gli intervalli e le sequenze melodiche proposte con buona precisione nell'altezza e nella memoria musicale	L'alunno individua gli intervalli e le sequenze melodiche con disinvoltura e precisione nell'altezza e nella memoria musicale
Da 0 a 4	Da 5 a 6	Da 7 a 8	Da 9 a 10

Prova n. 4 - accertamento caratteristiche fisico-attitudinali e motivazionali

Per l'accertamento delle caratteristiche fisico-attitudinali, i candidati saranno valutati per tutti gli strumenti richiesti nella domanda di iscrizione. La prova è effettuata per rilevare eventuali difficoltà fisiche oggettive nella postura rispetto alle caratteristiche richieste per suonare uno strumento. Eventuali problematiche dovranno essere segnalate preventivamente dalla famiglia attraverso una certificazione medica o colloquio diretto con i docenti. In questa sede ai candidati viene offerta la possibilità di un primo approccio agli strumenti del percorso per individuare attitudine e predisposizione naturale nell'emissione dei suoni.

Il punteggio massimo assegnabile alla prova è di 10 punti. Al fine di assegnare lo strumento confacente al candidato, la Commissione valuta gli interessi e le preferenze musicali, oltre ai bisogni educativi/formativi dell'alunno, attraverso un breve colloquio.

Prova n. 4 - Accertamento caratteristiche fisico-attitudinali e motivazionali

Punteggio

L'alunno manifesta grandi difficoltà nell'assetto corporeo e nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico	L'alunno mantiene un adeguato assetto corporeo ma ha qualche difficoltà nell'emissione dei suoni con lo strumento specifico	L'alunno mantiene un buon assetto corporeo e manifesta una buona predisposizione all'emissione dei suoni con lo strumento specifico	L'alunno mantiene un ottimo assetto corporeo e manifesta una predisposizione naturale all'emissione dei suoni con lo
--	---	---	--

				strumento specifico
	Da 0 a 4	Da 5 a 6	Da 7 a 8	Da 9 a 10
	<p><u>Criteria di priorità per l'ammissione alle classi ad indirizzo musicale</u></p> <p>Il punteggio complessivo di ciascun candidato è determinato dalla somma dei punti ottenuti in ogni singola prova. Tale punteggio definisce la priorità all'ammissione al percorso a indirizzo musicale, in funzione dei posti disponibili.</p> <p>Sulla base del punteggio riportato nelle prove orientativo-attitudinali è stilata una graduatoria generale. In caso di parità di punteggio si valuta l'equilibrata distribuzione degli strumenti nei gruppi. In caso di ulteriore parità si procede al sorteggio. In caso di rinunce e/o trasferimenti si procede allo scorrimento della graduatoria.</p>			
<p>Art. 4.: <i>Modalità di svolgimento della prova orientativo-attitudinale per le alunne e gli alunni disabili e con disturbo specifico dell'apprendimento</i></p>	<p>Per gli alunni con disabilità e con disturbo specifico di apprendimento viene predisposta un'apposita prova che tiene conto del tipo di disabilità o della tipologia del disturbo specifico dell'apprendimento.</p> <p>Per lo svolgimento della prova è prevista la presenza di un docente di sostegno a supporto della Commissione esaminatrice nominata per lo svolgimento della prova orientativo-attitudinale.</p>			
<p>Art. 5.: <i>Modalità di valutazione degli apprendimenti nel caso in cui le attività di cui all'art. 4, c. 2 D.I. 176/2022, siano svolte da più docenti</i></p>	<p>In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento.</p> <p>Qualora, per motivi organizzativi, le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa un'unica valutazione.</p>			
<p>Art. 6.: <i>Modalità di costituzione della Commissione esaminatrice di cui all'art. 5, c. 3 D.I. 176/2022</i></p>	<p>La Commissione è presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato; è composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di musica.</p> <p>In caso di presenza di alunni con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, essa è supportata dalla presenza di un docente di sostegno.</p> <p>La Commissione valuta le attitudini delle alunne e degli alunni e li ripartisce in gruppi assegnandoli alle diverse specialità strumentali, tenuto conto dei posti disponibili, precedentemente comunicati alle famiglie.</p>			
<p>Art. 7.: <i>Criteria per l'individuazione degli alunni assegnati ai docenti di strumento musicale, tenuto conto dell'organico assegnato e del modello organizzativo adottato</i></p>	<p><u>Assegnazione dello strumento musicale</u></p> <p>Ai fini dell'assegnazione dello strumento, si tiene conto:</p> <ol style="list-style-type: none"> dell'ordine di preferenza espressa dal candidato, che non è vincolante per la Commissione. dell'esito della valutazione espressa dalla Commissione a seguito della prova orientativo-attitudinale. <p><u>Utilizzo della graduatoria</u></p> <p>La graduatoria formata dalla Commissione viene utilizzata per determinare la precedenza degli iscritti in relazione a:</p> <ol style="list-style-type: none"> Ammissione al percorso ad indirizzo musicale (in caso di un numero di iscrizioni superiore ai posti disponibili); Assegnazione dello strumento (nel caso in cui le richieste non siano equamente distribuite tra gli strumenti presenti nell'organico dei percorsi a indirizzo musicale). <p>Ci si riferisce, inoltre, alla graduatoria per i casi di rinuncia e/o trasferimenti che dovessero determinare la costituzione di nuovi posti liberi.</p> <p><u>Consultazione graduatorie</u></p>			

	<p>Viene pubblicato sul sito Istituzionale della Scuola, l'avviso che è disponibile l'elenco degli alunni ammessi al <i>percorso a indirizzo musicale</i>. Al contempo, verrà inviata apposita comunicazione alle famiglie degli alunni ammessi alla frequenza degli alunni ammessi al percorso a indirizzo musicale.</p> <p>Il giudizio finale della Commissione è inappellabile.</p>
<p>Art. 8.: <i>Criteria per l'organizzazione dell'orario di insegnamento dei docenti di strumento musicale funzionale alla partecipazione alle attività collegiali</i></p>	<p>L'orario è distribuito in cinque giorni settimanali con una ripartizione omogenea delle ore.</p> <p>Sarà privilegiata un orario funzionale, laddove possibile, alla partecipazione dei docenti di strumento alle attività collegiali.</p>
<p>Art. 9.: <i>Eventuali forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo e con enti e soggetti che operano in ambito musicale</i></p>	<p>Eventuali forme di collaborazione con i Poli ad orientamento artistico e performativo come Conservatori di Musica e Istituti Musicali Pareggiati, Teatri di tradizione, Licei Musicali nonché qualsiasi altra attività che preveda una continuità musicale o un coinvolgimento artistico e creativo degli alunni, saranno deliberate dagli Organi Collegiali, così come previsto dal D.M. 16/2022 e dal D.Lgs. 60/2017 art.5.</p> <p>La collaborazione con i Poli costituisce, per i percorsi a indirizzo musicale, un momento importante di co-progettazione per la realizzazione di azioni che interessino, oltre alla musica, anche le altre espressioni artistiche.</p>
<p>Art. 10.: <i>Eventuali modalità di collaborazione dei docenti di strumento per lo svolgimento delle attività di formazione e di pratica musicale nella scuola primaria ai sensi del DM 8/11, nel rispetto di quanto previsto dalla contrattazione collettiva</i></p>	<p>Al fine di sviluppare la pratica e la cultura musicale e strumentale, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 8 del 31 gennaio 2011, i docenti di strumento possono mettere in atto forme di collaborazione, all'insegna della continuità, con la Scuola Primaria, da concordare con il Dirigente Scolastico.</p> <p>Nelle attività musicali è possibile il coinvolgimento degli alunni a partire già dal terzo anno della Scuola Primaria fino al quinto anno, al termine del quale verrà rilasciato un certificato attestante le competenze musicali acquisite.</p> <p>Il Dirigente scolastico predisporrà un utilizzo ottimale dei docenti sulla base del parere espresso del Collegio dei docenti, delle indicazioni fornite nella contrattazione di Istituto, in coerenza con il PTOF, nell'ottica di verticalizzazione del curriculum della formazione musicale.</p> <p>Al contempo, gli Organi Collegiali potranno predisporre soluzioni organizzative adeguate alle esigenze del territorio.</p>
<p>Art. 11.: <i>Esame di Stato</i></p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. In sede di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione per le alunne e gli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio comprende una prova di pratica di strumento, anche per gruppi di alunni del medesimo percorso per l'esecuzione di musica d'insieme. 2. I docenti di strumento partecipano ai lavori della Commissione e, in riferimento alle alunne e agli alunni del proprio strumento, a quelli delle sottocommissioni. 3. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella <i>certificazione delle competenze</i> di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 62 del 2017.